

I risultati dell'attività del 2018 potrebbero limitarsi a questo dato: abbiamo superato, pur di pochissimo, l'obiettivo cornee! Un risultato modesto se si valuta che non abbiamo effettuato osservazioni di morti cerebrali e che non siamo riusciti ad effettuare prelievi multitessuto nonostante due casi, uno dei quali soprattutto, ci abbiamo fatto valutare e rivalutare per varie ore con il CRT la possibilità di donazione, poi ritenuta inidonea. Per la sede di Faenza è un però un risultato quasi "storico" che ritengo vada molto sottolineato e che ha coinvolto in maniera diretta e quasi esclusiva gli operatori sanitari del reparto di Terapia Intensiva. Rispetto ai pazienti cerebrolesi, soprattutto vascolari, abbiamo verificato più volte la applicazione delle linee guida sul trattamento, perfezionate dai Coordinatori Locali nel documento redatto, senza giungere alla diagnosi di morte encefalica nei pochi casi che abbiamo trattato. La recente deliberazione dell'Ufficio di Coordinamento, e la sua già in atto attività con molteplici incontri e ricognizioni nei reparti, è l'ulteriore buona notizia di fine anno.

Pierpaolo Casalini